

## Info terapie tossicodipendenti **2004/02**

(ai medici e farmacisti implicati)

### **AMTiTox 2004-2007**

Gentile collega, egregio collega

Il progetto **MeTiTox** (medici ticinesi contro le tossicodipendenze), iniziato il 1 dicembre 2000, è giunto a termine il 30 novembre 2003, con la consegna del rapporto finale all'Ufficio federale della sanità pubblica, che ha sostenuto finanziariamente quest'esperienza. Il progetto - voluto dall'OMCT, dal DSS e dall'UFSP - ha permesso di migliorare la collaborazione tra medici a livello locale, così come di promuovere migliori sinergie tra medici e altri professionisti (farmacisti, operatori socio-educativi, psichiatri). Parallelamente sono stati intensificati gli sforzi di perfezionamento interdisciplinare e di monitoraggio dei pazienti in cura sostitutiva (studio di coorte).

Con la fine del progetto ha concluso il proprio compito il capo-progetto dott. Claudio Bosia ed è stato sciolto il gruppo di accompagnamento MeTiTox, composto dal dr Pierluigi Bernasconi (Presidente) e dai colleghi dottori Ivo Zarro, Giorgio Basso, Mattia Cassina, Giorgio Salvadé, Nikodem Zemp e Franco De Micheli. **A tutti loro vada il nostro sentito ringraziamento per l'impegno profuso !**

La valutazione di MeTiTox ha evidenziato un primo anno molto intenso caratterizzato da un grande entusiasmo, un secondo volto a rafforzare il dispositivo di presa a carico dei pazienti e a risolvere problemi di gestione clinica, e un terzo caratterizzato da una certa frustrazione, per non riuscire a migliorare ulteriormente la qualità delle cure sostitutive. Sono stati analizzate le cause di questa frustrazione: essenzialmente la mancanza di un **centro di riferimento specializzato**, cui poter riferire quei pazienti che non è più possibile gestire nel proprio studio medico, neppure in un'ipotetica quanto improbabile perfetta sintonia e collaborazione con i centri psichiatrici e le antenne. La conseguenza è un certo *burn-out* del medico e l'abbandono a se stesso del paziente, che finisce poi per trovare una facile via d'accesso ai prodotti che vuole consumare.

Dunque il perno su cui occorre oggi agire è la costituzione di un **centro socio-sanitario specialistico**, che racchiuda professionisti qualificati del settore medico, psicologico, sociale ed educativo, così come la definizione di una **vera presa a carico interdisciplinare**. Idealmente il 60% dei circa 900 pazienti in cura sostitutiva può essere gestita senza grandi problemi da medici e farmacisti (*livello di cura 1*). Un ulteriore 30% di pazienti presenta invece diagnosi che richiedono un approccio ambulatorio multidisciplinare: il medico dovrebbe definire con lo psichiatra, il farmacista e l'operatore socio-educativo - in un quadro di riferimento comune e codificato - quale piano terapeutico adottare (*livello di cura 2*). Infine un 10% dei pazienti necessita nel corso dell'anno di un intervento probabilmente stazionario in ambito psichiatrico (*livello di cura 3*).

Orbene, passo dopo passo, MeTiTox è riuscito a gettare le basi per una **seconda fase** degli sforzi finalizzati a migliorare la qualità delle cure. Questa seconda fase ha raccolto il consenso dei diversi enti coinvolti nelle cure dei tossicodipendenti: l'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (OSC), l'OMCT, l'OFCT, le Antenne Icaro (Sopraceneri) e Alice (Sottoceneri), il Delegato ai problemi delle dipendenze e il Medico cantonale. Dai lavori preparatori, iniziati la scorsa estate, hanno potuto essere definiti i nuovi obiettivi, l'organigramma del progetto e, soprattutto, è stato possibile trovare le energie necessarie con la Sociopsichiatria pubblica.

Alla luce di quest'accresciuto intervento interdisciplinare, il nome della seconda fase del progetto è stato mutato in **AMTiTox** (Approccio multidisciplinare ticinese per la presa a carico delle persone tossicodipendenti) ed è stato possibile ottenere nuovamente un importante sostegno finanziario da parte dell'Ufficio federale della sanità pubblica. Il ruolo di capo-progetto è assunto da uno psichiatra dell'OSC. All'interno della Clinica psichiatrica cantonale, così come nei Servizi psico-sociali, saranno così promosse specifiche competenze di settore.

Il progetto AMTiTox inizierà il **1 maggio 2004** e si concluderà tre anni più tardi. Esso sarà dettagliatamente presentato durante l'usuale corso primaverile che quest'anno **non** si terrà alla sala Aragonite di Manno, bensì a Locarno, più precisamente

**Mercoledì 5 maggio 2004**

**13:45 - 17:30**

**Scuola superiore medico-tecnica di Locarno  
(via della Morettina 3, vicinanze FEVI)**

Avremo la fortuna di avere come ospite un brillante specialista, il dottor Pier Paolo Pani, membro della direzione della rivista italiana Medicina delle Tossicodipendenze, che ci proporrà uno sguardo verso il futuro della medicina delle dipendenze.

Nella seconda parte del corso, dopo la pausa, avremo modo di approfondire in workshop la conoscenza di questo nuovo progetto, che coinvolgerà i medici (psichiatri compresi), i farmacisti e gli operatori socio-educativi di tutto il Cantone, alla presenza dei responsabili di ogni ente (OSC, OMCT, OFCT, Antenne, Delegato droga, ecc.).

Mi rallegro sin d'ora della sua partecipazione costruttiva e dell'apporto che saprà dare per contribuire a curare nel miglior modo possibile anche questi pazienti.

Con stima e cordialità.

Il Medico cantonale  
Dott. I. Cassis

Bellinzona, 29 marzo 2004